SOLDI ALLE SCUOLE E NON ALLE ARMI!

I COBAS SCUOLA SCIOPERANO

20 NOVEMBRE 2026

E MANIFESTANO NELLE PRINCIPALI CITTÀ PER:

- Il **rinnovo contrattuale** per docenti e ATA, con il recupero del 30% del potere d'acquisto perso negli ultimi decenni. NO AI CONTRATTI-MISERIA firmati da sindacati concertativi. SÌ ai salari "europei"
- La reintroduzione di meccanismi automatici che garantiscano il pieno **adeguamento all'inflazione reale** delle retribuzioni e delle pensioni, contro il caro-vita che impedisce di far fronte alle spese per i beni essenziali
- Impedire il **taglio di 7mila posti** di docenti e ATA previsti dalla Finanziaria per il 2026-27, che si aggiungono a quelli dell'anno in corso per un totale di più di 14mila in due anni
- Il ritiro della "riforma" degli **Istituti Tecnici** che subordina la scuola pubblica agli interessi dell'imprenditoria locale e trasforma la formazione del cittadino in addestramento di forza lavoro precaria
- Il ritiro del **DL 170/2026** sul "tetto" di straniere/i per classe: **A SCUOLA NESSUNO È STRANIERO!**
- Il ritiro delle nuove **indicazioni nazionali** che puntano a costruire l'egemonia culturale della destra
- La **stabilizzazione dei precari**: i docenti dopo 3 anni di servizio e gli ATA dopo 2
- L'**aumento degli organici ATA**, la cui carenza rispetto al fabbisogno ha messo in ginocchio le scuole
- Lo smantellamento del nuovo **sistema mercantile dell'acquisizione dei titoli** per i precari
- La tutela della **libertà d'insegnamento**, delle riunioni collegiali in presenza e della democrazia nella scuola contro gli interventi repressivi del MIM
- Il ritiro delle **Linee guida sull'IA** che non garantiscono dal rischio di produrre analfabetismo cognitivo e limitano la libertà d'insegnamento
- L'abrogazione della **L. n. 104/26** sul divieto dell'educazione sessuo-affettiva all'infanzia e alla primaria e sul consenso dei genitori alle secondarie, che rafforza il meccanismo del servizio a domanda
- Il blocco dell'**invadenza delle forze armate e dell'ordine** nelle scuole con compiti educativi
- Il **NO all'ennesimo decreto sicurezza**, che risponde alle rivendicazioni sociali con misure repressive di ordine pubblico
- La condanna da parte del Governo e del Parlamento italiano del **genocidio in corso a Gaza**, il riconoscimento dello Stato di Palestina, la sospensione della collaborazione economica e militare dell'UE con Israele e il blocco del transito delle armi nei porti
- Il ritiro del **ddl Romeo** che trasforma in antisemitismo qualsiasi critica alla politica israeliana
- L'**investimento nell'istruzione, nella sanità e nei diritti sociali dei 14 mld** previsti per il riarmo nella Legge di bilancio

COBAS SCUOLA